

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 28 **del mese di** luglio
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bianchi Patrizio

Oggetto: CRITERI, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI AREE COMMERCIALI DA PARTE DI ENTI LOCALI INDIVIDUATI A SEGUITO DI CONCERTAZIONE TERRITORIALE CONDIVISA (L.R.41/97 - ART.10) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Cod.documento GPG/2015/1250

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1250

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;
- l'art.75 lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;

Considerato che il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata;

Considerato, inoltre, che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita pertanto di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato;

Ritenuto utile procedere, utilizzando lo strumento della L.R. 41/97, alla realizzazione di alcuni progetti attraverso l'attuazione di politiche coordinate e condivise per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei

Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attuando modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata in cui tutti gli stakeholders siano coinvolti nella definizione di una strategia comune;

Rilevato che per gli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista una disponibilità di € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41";

Ritenuto opportuno promuovere ed utilizzare metodi di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali al fine di individuare i territori nei quali verranno realizzati i progetti medesimi;

Ritenuto pertanto di individuare, a seguito degli incontri promossi dall'Assessore regionale nelle giornate del 29 aprile e 29 giugno 2015, nell'ambito della procedura di concertazione territoriale sopra richiamata, il cui resoconto è trattenuto agli atti del Servizio, i territori destinatari delle risorse assegnabili per la realizzazione di tali progetti, attribuendo a ciascun ente o gruppo di enti gli importi come di seguito indicato:

• Comune di Bologna	€ 90.000,00
• Comune di Valsamoggia	€ 30.000,00
• Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	€ 40.000,00
• Comune di Ferrara	€ 50.000,00
• Unione dei Comuni Terre e Fiumi	€ 30.000,00
• Unione dei Comuni Valli e Delizie	€ 30.000,00
• Unione dei Comuni Acquacheta e Comune di Castrocara	€ 60.000,00
• Comune di Cesenatico	€ 20.000,00
• Comune di Modena	€ 50.000,00
• Unione dei Comuni Terre di Castelli	€ 45.000,00

- Comuni di Maranello, Formigine, Fiorano e Sassuolo € 45.000,00
- Comuni di Fidenza, Medesano, Noceto, Fornovo, Terenzo e Berceto
€ 50.000,00
- Comuni di Parma, Langhirano e Bardi € 50.000,00
- Comune di Piacenza € 90.000,00
- Unione dei Comuni Valnure e Valchero € 20.000,00
- Comune di Cervia € 70.000,00
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna € 70.000,00
- Comune di Castellarano € 25.000,00
- Comune di Castelnovo ne Monti € 35.000,00
- Comune di Rubiera € 20.000,00
- Comune di San Giovanni in Marignano € 25.000,00
- Comune di Saludecio € 20.000,00
- Comune di Misano Adriatico € 35.000,00

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti di valorizzazione di aree commerciali da parte degli Enti locali sopra indicati, nonché dello schema di convenzione da stipularsi con ciascun Ente locale beneficiario del contributo regionale;

Ritenuto, altresì opportuno, in considerazione delle caratteristiche peculiari della suddetta procedura, che tali progetti vengano presentati alla Regione Emilia Romagna ed esaminati dalla medesima, ai fini della concessione dei contributi di che trattasi;

Vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

Considerato che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della

competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)";
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;
- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze della procedura di concertazione territoriale condivisa realizzata nell'ambito degli incontri promossi dall'Assessore regionale con le Amministrazioni provinciali nelle giornate del 29 aprile e 29 giugno 2015, con la quale si è pervenuti all'individuazione dei territori nei quali attuare modelli di governance in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale mediante progetti specifici;
2. di approvare, i criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2015 dei progetti di valorizzazione di aree commerciali da parte degli Enti locali individuati a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 - Art. 10), di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare i Mod. 1/A e Mod. 2/A parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, quali moduli da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo;
4. di approvare, inoltre, lo schema di convenzione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione e gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;
5. di approvare, infine, il documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il responsabile del Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
7. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

- - - - -

Allegato A

Criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti di valorizzazione di aree commerciali da parte di Enti locali individuati dalla Regione a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 – Art. 10) - Anno 2015

Premesse

Il commercio in forma tradizionale vive da anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle "nuove" forme di distribuzione organizzata (centri e parchi commerciali, outlet, ecc.).

L'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti. Per questo occorre avviare una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato.

Si tratta di un percorso in parte già avviato da molti Enti locali, anche grazie alle politiche regionali di incentivo che, a partire dalla legge regionale 41/97 hanno sempre supportato questo sforzo in un'ottica di collaborazione, con gli operatori economici e le principali associazioni imprenditoriali locali e provinciali.

Questo sforzo ha portato a indubbi risultati sulla qualità urbana dei centri della nostra regione, ma l'evoluzione del contesto concorrenziale e le ridotte capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni rendono non più sufficiente, anche se comunque ancora necessario, questo tipo di intervento.

Il focus dell'intervento risiede nella capacità di migliorare la gestione dei processi di promozione del territorio aumentandone l'efficienza, la continuità di intervento e la professionalità.

Per queste motivazioni, si ritiene utile, in attuazione all'art. 3, comma 3, lettera a), della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni prevedere contributi per la realizzazione di progetti di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) realizzati da soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) individuati con modalità concertative e finanziati attraverso apposite convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna.

1. Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, operatori, associazioni ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare con gli interventi previsti si intende:

- attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione, nonché di sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

2. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli o associati individuati dalla Regione a seguito di apposita procedura di concertazione territoriale condivisa e convenzionati con le

associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un ente capofila, che opera anche per conto degli enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**¹ da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

3. I progetti di valorizzazione di aree commerciali

I progetti dovranno articolarsi nelle seguenti fasi:

3.1. Analisi e studi preliminari

In tale fase si devono realizzare le seguenti attività:

- definizione della governance dell'area di riferimento, individuando: soggetti, ruoli, responsabilità, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi;
- definizione di un piano di intervento con una dettagliata descrizione degli interventi proposti e condivisi con gli stakeholders.

3.2. Realizzazione degli interventi

Il piano di intervento può prevedere la realizzazione di attività quali ad esempio:

- sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori attraverso study tour (ad hoc/eventi), seminari tecnici, passeggiate formative, check up punto vendita, convegni e presentazioni pubbliche;
- interventi per la gestione mix merceologico dell'area: definizione layout, definizione di spazi commerciali ecc.;
- servizi immobiliari: rapporti con proprietari per la valorizzazione dei locali commerciali sfitti, definizione di azioni di contenimento degli affitti degli immobili adibiti ad attività economiche;
- definizione e gestione di un budget delle attività di promozione e marketing che può comprendere: marchio e immagine coordinata, portale internet e strumenti di comunicazione, pianificazione della comunicazione, eventi ecc.;
- progettazione urbana: abaco arredo urbano, micro-progettazione partecipata, riqualificazione percorsi commerciali, progettazione mercati coperti e su aree pubbliche;
- definizione di un piano di miglioramento dell'accessibilità: segnaletica di indirizzamento, ottimizzazione parcheggi, gestione tariffe ecc.;

¹ Tale convenzione, da **sottoscrivere** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

- definizione di un piano per la gestione dei servizi comuni più adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, pulizia, manutenzione aree ad uso pubblico, pronto intervento, e-commerce, hostess, consegne, baby parking, info point ecc.).

3.3. Monitoraggio e diffusione dei risultati

Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.

L'Ente locale beneficiario si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5 della convenzione.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione delle attività indicate al paragrafo 3.

Nell'ambito della realizzazione del progetto sono considerati ammissibili, purché la relativa copertura finanziaria non avvenga con la quota di contributo regionale, le spese di investimento relative ad interventi di micro-riqualificazione urbana¹, a condizione che siano complementari alla definizione dei relativi piani e necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel suo complesso.

I servizi di consulenza sono ammissibili se prestati da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Non sono ammissibili nell'ambito del presente progetto spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

5. Risorse disponibili, contributo regionale e quota di cofinanziamento

Le risorse complessivamente disponibili per la presente azione ammontano ad € 1.000.000,00.

I contributi sono concessi negli ammontari risultanti dagli accordi concertativi e gli Enti locali beneficiari dovranno **cofinanziare** i relativi progetti nella misura minima del 20% del contributo regionale.

Il progetto può prevedere una spesa superiore alla somma derivante dal contributo regionale e dalla quota di cofinanziamento dell'Ente locale beneficiario, a condizione che tale differenza risulti finanziata da altre provvidenze erogate da altri Enti pubblici o da soggetti privati, che alla data di presentazione della domanda risultino già certe e disponibili, allegando specifico atto di impegno del soggetto erogatore.

¹ Rientrano in tale categoria le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento verticale e orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi wi-fi e sistemi di videosorveglianza, ecc.

6. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2015** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta **digitalmente**¹ dal legale rappresentante² dell'ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione con dettagliata descrizione delle singole azioni di intervento, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione, delle spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il format di cui al Mod.2/A, sottoscritto dal legale rappresentante;
- b) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (in caso di domanda presentata da un Ente capofila);
- c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le modalità di coinvolgimento dei operatori ecc.

7. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivi di inammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 6;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'Ente locale richiedente;
- c) la mancata trasmissione della relazione descrittiva progetto (Mod. 2/A) di cui alla lett. a) del paragrafo 6;
- d) la mancata trasmissione della convenzione di cui alla lett. b) del paragrafo 6;
- e) la mancata trasmissione della convenzione di cui alla lett. c) del paragrafo 6 (in caso di domanda presentata da un Ente capofila).

8. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammesse le iniziative intraprese dopo il 1° maggio 2015.

I progetti devono essere completati e rendicontati per la liquidazione del saldo entro 18 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione.

¹ In caso di impossibilità alla sottoscrizione digitale, può essere ammessa la firma autografa, purchè accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità del legale rappresentante firmatario.

² Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le l'Unione dei Comuni e per le richieste di Enti locali associati, dal legale rappresentante (Sindaco o Presidente) dell'Ente capofila.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata almeno trenta giorni prima della scadenza.

Entro 3 mesi dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, gli Enti locali beneficiari **comunicano**, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, **l'avvio del progetto**, pena la revoca del contributo concesso.

9. Cronoprogramma

Le attività progettuali seguiranno il seguente cronoprogramma:

- realizzazione al 31/12/2016 del 50% delle attività progettuali e relativa percentuale di budget speso;
- realizzazione nel 2017 dell'ulteriore 50% delle attività progettuali e relativa percentuale di budget speso.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2016, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2017.

10. Istruttoria, valutazione e concessione del contributo

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede a verificare i progetti presentati, nonché a proporre alla Giunta regionale la loro approvazione.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione ai fini della concessione dei contributi è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti.

L'ufficio competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata.

11. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla **sottoscrizione con firma digitale**¹ della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

¹ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente Icapofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

13. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ENTE LOCALE PROPONENTE

- COMUNE DI
- UNIONE DEI COMUNI
- ENTE **"CAPOFILA"** anche per conto, come da Convenzione

allegata, dei seguenti Enti locali:

.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto

nato a il

in qualità di¹ del

con sede legale in Vian.

codice fiscale Tel.

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di €, di cui:
€ di contributo regionale;

¹ Il Sindaco per le richieste dei Comuni singoli, il Presidente per le l'Unioni dei Comuni e per le richieste di Enti locali associati, dal legale rappresentante (Sindaco o Presidente) dell'Ente capofila.

€ di cofinanziamento enti proponenti (.....% del contributo regionale);
€ di altri contributi erogati¹ da

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato B e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
- di essere a conoscenza che il suddetto progetto deve essere avviato e comunicato entro 3 mesi dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

A tal fine allega alla presente:

- a) Relazione con dettagliata descrizione delle singole azioni di intervento, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione, delle spese previste distinte per singole azioni, nonché del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo lo schema di cui al Mod.2/A;
- b) Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, **eliminare se è il caso***);
- c) Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le modalità di coinvolgimento dei operatori ecc;
- d) Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (come da Allegato C).

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ E-mail _____

.....lì.....

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

¹ In caso di ulteriori risorse, necessita, a dimostrazione della loro certezza e disponibilità, allegare specifico atto di impegno del soggetto erogatore, come previsto al paragrafo 5.

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'iniziativa seguendo obbligatoriamente i punti elencati:

1. descrizione dettagliata del contesto di riferimento e caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
2. definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, responsabilità, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
3. obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
4. descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in considerazione del cronoprogramma di cui al paragrafo 9);
5. definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
6. riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste, specificando gli eventuali interventi di micro-qualificazione urbana la cui copertura non può avvenire con quota di contributo regionale.

.....

.....
Il Legale Rappresentante

Allegato B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e finalizzata alla realizzazione del progetto di valorizzazione di aree commerciali approvato e finanziato con deliberazione

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, **dott.ssa Paola Castellini** ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto ".....", approvato e finanziato con delibera della Giunta regionale n. del

Art. 2

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono nell'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione condivisa e progetti specifici.

Creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e di sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

Art. 3

Contributo regionale

La Regione contribuisce alla realizzazione del progetto di cui all'art. 1 con un contributo di € su un costo complessivo ammesso di €

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto

Sono ammesse le iniziative intraprese dopo il 1° maggio 2015.

Il progetto deve essere completato e rendicontato per la liquidazione del saldo entro 18 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario della presente convenzione.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata almeno trenta giorni prima della scadenza.

Entro 3 mesi dalla data di comunicazione di approvazione del progetto e assegnazione del relativo contributo, l'Ente locale **comunica**, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, **l'avvio del progetto**, pena la revoca del contributo concesso.

Eventuale variazione al progetto deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere corredata da una relazione in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento del contributo regionale.

Art. 5

Termini e modalità di rendicontazione finale delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1, vanno rendicontate mediante invio alla Regione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine di cui all'art. 4, della seguente documentazione:

- relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione degli interventi realizzati e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;
- fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute e relativi mandati di pagamento quietanzati riferiti all'iniziativa oggetto del contributo.

Art. 6

Termini e modalità di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene con le seguenti modalità:

- una quota nella misura massima del 50% del contributo concesso ad avvenuta dimostrazione, da parte dell'Ente locale, di aver sostenuto e pagato, entro il 31/12/2016, spese ammesse a contributo almeno pari alla misura della quota richiesta;
- la quota restante o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte dell'Ente locale, della spesa totale effettivamente sostenuta.

La liquidazione avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risulti inferiore alla spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'ufficio competente della Regione può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione di spesa presentata.

Art. 7

Monitoraggio

Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.

L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 8

Revoca del contributo e recupero somme

Il contributo è revocato in caso di:

- progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- mancata trasmissione entro i termini di cui all'art. 4, della comunicazione di avvio del progetto;
- mancata trasmissione nei termini di cui all'art. 4, della documentazione di cui all'art. 5;

In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 9

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 10

Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Art. 11

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

ALLEGATO C

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2015 - L.R. 41/97 (art. 10)

Ente proponente :

Altri Enti Partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1250

data 22/07/2015

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza